L'Illuminazione stradale "intelligente" : dal LED ai prodotti ad energia solare

L'illuminazione pubblica è una delle voci più consistenti della bolletta energetica dei comuni. Che si tratti di piccoli centri o di grandi città, tutti hanno un bel da fare per coniugare i costi del servizio e la necessità di **contenere i consumi energetici** con le esigenze di sicurezza, presunte o reali, dei cittadini. Per questo negli ultimi anni le amministrazioni comunali italiane e straniere se ne sono inventate davvero di tutti i colori per cercare di ridurre gli sprechi senza far piombare strade e piazze nella totale oscurità. Dal lampioni alimentati ad energia solare a quelli schermati verso l'alto, in modo da far ?piovere? la luce solo dove serve, dalle lampade a **Led** ad altissima efficienza alle postazioni multifunzione in grado di ricaricare i veicoli elettrici e monitorare la qualità dell'aria, le soluzioni tecnologiche a disposizione di piccoli e grandi comuni sono ormai numerose. A cominciare dall'ultima frontiera del risparmio energetico, il lampione intelligente in grado di **modulare l'intensità luminosa a seconda delle necessità**. L'ultima città, in ordine di tempo, ad annunciare l'introduzione delle ?smart lamp? è stata Londra, dove, nel **quartiere di Westminster** saranno presto installati 2mila dispositivi luminosi dotati di controllo remoto, in grado non solo di monitorare lo stato di funzionamento e i consumi dei lampioni, ma anche di abbassare l'intensità di luce quando il flusso di pedoni e veicoli è più basso, oppure quando le condizioni naturali lo permettono. Una trovata che permetterà al Westminster City Council di risparmiare 8,4 milioni di sterline nell'arco dei prossimi vent?anni.

Tecnologia made in Italy
E se Londra si prepara a sperimentare i suoi lampioni intelligenti, l'Italia non sembra essere da meno. Grazie al progetto ?Riviera intelligente? con capofila Cesenatico, ad esempio, le lampade stradali installate lungo la riviera romagnola saranno presto sostituite con dispositivi telegestiti ?Minos?, brevettati dall'italiana Umpi, in grado, secondo le dichiarazioni dei produttori, di assicurare un risparmio di elettricità compreso tra il 35 e il 50% (costo della sostituzione: 250-300 euro a lampione). Oltre a funzionare come postazioni di videosorveglianza e hot spot per la rete a banda larga, i lampioni forniranno ai bagnanti informazioni aggiornate sulla qualità delle acque e, soprattutto, potranno essere tarati in tempo reale in base ai flussi di traffico, in modo da evitare sprechi di energia. La stessa azienda di Cattolica, tra l'altro, ha già installato i medesimi lampioni ?modulabili? sulle autostrade inglesi, in alcune stazioni ferroviarie e nella città saudita della

Mecca, dove sono già in funzione 18mila lampade intelligenti.

Vari tipi di di tecnologia per la regolazione dell'intensità dell'illuminazione stradale sono stati già adottati da diversi comuni italiani grandi e piccoli, come Fara Gera d'Adda, Barletta, Roma e Prato.

[...]**Leggi tutto**

Fonte

Eco dalle citta

Questa news è stata pubblicata su AcquistiVerdi.it